

## *Punti programmatici della Relazione*

*Gli interventi proposti si declinano lungo tre direttive principali:*

- 1) un rilancio delle funzioni giurisdizionali, ispirato ai valori della chiarezza e della comprensibilità degli indirizzi, dell'adeguatezza dei tempi del processo, al dialogo tra giurisdizioni, al "respiro europeo" del giudice amministrativo;*
- 2) un rilancio delle funzioni consultive, sia sugli atti normativi sia sulla risposta ai quesiti, anche in funzione di prevenzione del contenzioso;*
- 3) un rilancio in chiave contemporanea dell'organizzazione della giustizia amministrativa, perseguendo un principio di efficienza e di fruibilità del servizio secondo meccanismi propri di un'amministrazione moderna e privilegiando le funzioni di comunicazione, studio e ricerca, informatica e statistica.*

*1) Un primo strumento indicato per far fronte alle crisi legislative e amministrativa è quello della funzione nomofilattica, nel suo significato di "garanzia dell'uniforme applicazione della legge".*

*Un secondo strumento, nell'ottica di assicurare la coerenza e la qualità degli indirizzi, mira a sostituire, con gradualità, al tradizionale criterio soggettivo, che guarda alla tipologia dell'amministrazione coinvolta nella controversia, un criterio oggettivo, fondato su una distribuzione per "materie organiche".*

*In terzo luogo, si manifesta la necessità che la giustizia amministrativa acquisisca ancora di più la capacità di cogliere le ricadute sistemiche delle sue decisioni sull'economia: devono essere sfruttate appieno le potenzialità del codice del processo amministrativo, che ha introdotto la pluralità delle azioni e ha superato i limiti della sola pronuncia annullatoria, facendo ricorso anche alle sentenze di condanna, di adempimento e di accertamento. Nella stessa direzione, si invita a dar voce, nell'ambito del processo, al punto di vista dei tecnici e degli economisti che operano,*

*ad esempio, nelle Autorità indipendenti, anche attraverso lo strumento dell'interrogatorio libero nei giudizi aventi a oggetto loro provvedimenti.*

*In merito ai tempi del processo, si confida molto nel processo amministrativo telematico (PAT). Si mira ad introdurre funzionalità tecnologiche innovative e a svolgere integralmente il processo amministrativo con modalità telematiche, con l'unica esclusione della trattazione orale in camera di consiglio e in udienza pubblica.*

*Si auspica un ulteriore ausilio sotto il profilo dei tempi con l'introduzione di un "Ufficio del processo", analogamente a quanto avvenuto, con legge, per la giustizia civile. Si tratta di una struttura di staff, a supporto di uno o più magistrati, che tra l'altro consente di valorizzare, oltre al personale amministrativo, la positiva esperienza dei tirocini formativi che i neolaureati già svolgono.*

*Infine il rilancio delle funzioni giurisdizionali impone una sempre maggiore consapevolezza della dimensione europea e internazionale in cui opera il giudice. Si sottolinea a tal fine l'importanza di un uso sapiente delle tecniche dell'interpretazione conforme e del cd. "margine di apprezzamento" connesso alla specificità del nostro ordinamento.*

*2) La strategia di rilancio riguarda anche le funzioni consultive del Consiglio di Stato, in considerazione della loro idoneità a contrastare l'inflazione normativa e a favorire la prevenzione del contenzioso.*

*Tale scelta viene rilanciata sotto almeno tre profili:*

- la partecipazione attiva del Consiglio di Stato alle riforme in corso attraverso il parere sui relativi decreti attuativi;*
- il contributo del Consiglio di Stato all'opera di semplificazione e codificazione. Si ipotizza a tal fine che il Governo, in alcuni casi, possa richiedere al Consiglio di redigere direttamente schemi di codici, testi unici, disegni di legge o normative*

*attuative delle riforme. L'Istituto potrebbe assolvere a questi compiti previa consultazione dei diretti destinatari delle normative e integrando, sulla base di un'apposita previsione legislativa a costo zero, la sua composizione con esperti esterni, provenienti dai settori tecnici di competenza, che completino le commissioni incaricate, di volta in volta, della redazione dei singoli codici di riassetto settoriale.*

*Un'altra proposta prevede l'acquisizione, anche durante il procedimento legislativo, del parere del Consiglio di Stato, in tempi brevissimi, in relazione a specifiche proposte o disegni di legge, sia al fine di risolvere criticità giuridiche sia per segnalare quali siano gli interventi necessari sul piano del miglioramento della qualità normativa, della riduzione degli oneri amministrativi e, infine, sul piano del goldplating.*

*- il ruolo di definizione preventiva di casi complessi, attraverso l'istituto del "quesito". Su alcune questioni generali vi sarebbe un procedimento preventivo e partecipato di soluzione dei problemi, con il coinvolgimento dei soggetti interessati e la riduzione di contenziosi successivi.*

*3) Il rilancio presuppone anche una revisione dell'attuale modello organizzativo, prevedendo funzioni strumentali che valorizzino il servizio-giustizia.*

*Queste funzioni sono almeno tre: studio e ricerca, comunicazione istituzionale. Il ricorso all'informatica e alla statistica*

*La relazione si sofferma infine a lungo sul dialogo cd. esterno e interno.*

*Sul fronte esterno, si ritiene necessario intensificare ancora di più il dialogo con le altre giurisdizioni. Si dovrebbero moltiplicare vie stabili e qualificate di comunicazione, elaborazione e integrazione tra le giurisdizioni. Nei rapporti con la Corte di cassazione in particolare è indispensabile riprendere forme di colloquio finalizzate a ridurre gli ambiti di incertezza relativi alle regole di riparto della*

*giurisdizione.*

*Si potrebbe pensare anche a modifiche normative volte a consentire scambi istituzionali tra le giurisdizioni, contemporanee assegnazioni di giudici dotati di particolare esperienza, e in prospettiva valutare forme ulteriori di sperimentazione e integrazione su materie di rilevanza comune.*

*Ancora, è ritenuto importante il dialogo con l'Accademia, con una valorizzazione sempre maggiore degli apporti della dottrina, anche ai fini della definizione degli indirizzi giurisprudenziali.*

*Analoga apertura va assicurata nei confronti del Foro.*

*Sul fronte interno, si sottolinea l'importanza del dialogo con il Consiglio di presidenza e della collaborazione di tutti i magistrati e del personale amministrativo. E' richiamato anche il contributo delle Associazioni dei magistrati e delle Organizzazioni sindacali.*

*Si fa riferimento in particolare ad una questione importante affidata al Consiglio di Presidenza, il procedimento disciplinare, retto da norme non più attuali e tra loro non coordinate.*